

Passiamo alla discussione degli articoli:

Art. 1.

« La frazione di Borsano è distaccata dal comune di Sacconago ed eretta in comune autonomo dal 1º gennaio 1913 ».

(È approvato).

Art. 2.

« Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni per l'esecuzione della presente legge ».

(È approvato).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Procederemo ora eccezionalmente, visto il grave lavoro della Camera, alla votazione di questo disegno di legge e degli altri cinque già approvati per alzata e seduta, e cioè:

Organico degli istituti di Belle Arti e di musica (912).

Provvedimenti riguardanti il Corpo civile insegnante della Regia Accademia navale (*Modificato dal Senato*) (903-B).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1911-12 (1192).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1911-12 (1193).

Divisione in due del Comune di Casale Cerro (1113).

Si faccia la chiama.

BASLINI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Lasciamo le urne aperte.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni nella sua tornata di oggi ha verificato non essere contestabile l'elezione seguente, e concorrendo nell'eletto le qualità previste dallo Statuto e dalla legge elettorale politica, ha convalidata l'elezione medesima: Teano, onorevole Ernesto Mirabelli.

Do atto alla Giunta di questa comunicazione, e salvo i casi d'ineleggibilità preesistenti e non conosciuti fino a questo momento, dichiaro valida questa elezione.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Di Cambiano a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

DI CAMBIANO. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Provvedimenti per facilitare l'esecuzione delle opere di risanamento della città di Napoli, autorizzate dalle leggi 15 gennaio 1885, 7 luglio 1902 e 5 luglio 1908 ». (1189-A)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORÀ.

Seguito della discussione del disegno di legge: Autorizzazione al Governo del Re per l'istituzione del Ministero delle Colonie.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Autorizzazione al Governo del Re per l'istituzione del Ministero delle Colonie ».

Proseguendo nella discussione generale, spetterebbe di parlare all'onorevole Camera, ma non è presente.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Colonna di Cesaro.

COLONNA DI CESARO'. Non ho potuto ancora rendermi ragione, onorevoli colleghi, dei motivi per cui l'idea di fondare un Ministero apposito per le nostre colonie ha incontrato il favore quasi unanime dell'opinione pubblica e del Parlamento. Alcuni giorni addietro un giornalista mio amico mi rivolse a bruciapelo la domanda, come trovassi la istituzione del nuovo Ministero, ed io, colto di sorpresa, risposi: « ottima, purchè la direzione degli affari coloniali resti, come è ora, presso il Ministero degli esteri ».

E adesso, non ostante le argomentazioni poderose di un uomo di cui ammiro l'alto ingegno e il grande valore, quale è il relatore, presidente della Giunta generale del bilancio, onorevole Abignente, e non ostante le argomentazioni degli autorevoli parlamentari che mi hanno preceduto, non posso che confermare quella che fu la mia prima impressione all'udire l'annuncio del disegno di legge.

Prima infatti di dar lode incondizionata alla proposta del Governo, bisogna conside-